

**Zeitschrift:** Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile  
**Herausgeber:** Schweizerischer Zivilschutzverband  
**Band:** 41 (1994)  
**Heft:** 7-8

## **Werbung**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 18.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

**L'USPC ha presentato le prese di posizione sull'OPCi e sull'OEPCi**

## Una serie di richieste preziose

**JM. Facendo seguito all'invito del Dipartimento federale di giustizia e polizia, l'Unione svizzera per la protezione civile ha presentato tempestivamente le sue prese di posizione sulla consultazione sui progetti dell'ordinanza sulla protezione civile (OPCi/revisione totale) e dell'ordinanza sull'edilizia di protezione civile (OEPCi/revisione parziale), accompagnati da ulteriori osservazioni di alcune delle sue sezioni cantonali e regionali.**

Per la sua presa di posizione sull'OPCi, l'USPC ha potuto basarsi sul suo soddisfacente convegno dell'autunno 1993 che era stato appunto dedicato a quest'ordinanza ed ha quindi permesso di individuare e formulare numerose richieste e desideri preziosi provenienti dalla base della protezione civile.

Per questo l'USPC è stata in grado già molto presto di presentare all'Ufficio federale della protezione civile le oltre 130 richieste formulate in occasione del suo convegno da parte di quadri della protezione civile provenienti da tutta la Svizzera. Ed oggi la nostra associazione può constatare con orgoglio che molte delle richieste presentate nell'autunno dello scorso anno sono state prese in considerazione nel presente progetto dell'OPCi.

Nella nostra presa di posizione dell'inizio di luglio di quest'anno, indirizzata al dipartimento del Consigliere federale Koller, oltre alla vera e propria presa di posizione

sui diversi articoli delle due ordinanze, abbiamo espresso anche le seguenti osservazioni:

«L'USPC vorrebbe che la nuova ordinanza sulla protezione civile creasse i presupposti per introdurre l'equiparazione dell'aiuto in caso di catastrofi e altre situazioni d'emergenza e della protezione della popolazione dalle conseguenze di conflitti armati come pure la realizzazione di una migliore distribuzione dei compiti in unione con gli altri servizi d'intervento, due obiettivi cui la nostra organizzazione ambisce già da tempo. Particolarmente importanti per la fama della protezione civile in generale sono per noi la promozione mirata dell'istruzione e l'ampliamento dell'informazione.

Siamo anche favorevoli alla revisione parziale dell'ordinanza sull'edilizia di protezione civile che deve servire a creare disposizioni chiare per una gestione mirata della produzione dei rifugi in base ai bisogni locali.

In qualità di associazione generale, ci impegneremo anche in futuro con le nostre sezioni per dimostrare sempre l'importanza e l'inevitabilità della protezione civile per la nostra popolazione. Per quanto riguarda la situazione finanziaria, la protezione civile, grazie al suo nuovo orientamento, consente alla Confederazione, ai Cantoni e ai Comuni di realizzare, fino all'anno 2010, dei risparmi nell'ordine di oltre 2,5 miliardi di franchi e dà quindi un valido contributo al risanamento del bilancio pubblico a tutti i livelli. Come la nostra associazione ha già più volte sottolineato, è stato ormai raggiunto il limite dei possibili risparmi. A quanto si dice, sarebbero previsti ulteriori tagli finanziari alla nostra istituzione. L'USPC cercherà di far fronte con tutte le sue forze a quest'opera sottile di demolizione ai danni della protezione della popolazione.»

**24. September 1994: Colloquium «Sicherheitspolitik und Medien» in Zürich**

## Sicherheitspolitische Orientierungshilfe

**Zehn Milizorganisationen – darunter der Schweizerische Zivilschutzverband – sowie die Zentralstelle für Gesamtverteidigung führen am 24. September 1994 erneut ein Symposium mit Workshops durch. Das Programm sieht wie folgt aus:**

### «Sicherheitspolitik der Schweiz: nationale und europäische Perspektiven»

Samstag, 24. September 1994, 9.30–16.00 Uhr, Universität Zürich, Rämistrasse 71, 8006 Zürich.

9.30 Referat der finnischen Verteidigungsministerin Elisabeth Rehn: «Sicherheitspolitische Rolle und Aufgaben Neutraler in Europa».

10.30–12.45 Arbeit in Workshops:

Workshop I: «Sicherheitspolitische Tragweite der Aussenpolitik» (Leitung a. Staatssekretär Dr. Raymond Probst).

Workshop II: «Armee zwischen Beharrung und Fortentwicklung» (Leitung: Korpskommandant Simon Kuchler, Kdt Geb AK 3).

Workshop III: «Staatsschutz – Innere Sicherheit» (Leitung: lic.iur. Eugen Thomann, Kdt der Kantonspolizei Zürich).

13.00–14.15 Mittagessen

14.15–15.45 Gesprächspodium; Zusammenfassung der Workshop-Ergebnisse; Perspektiven der Schweizer Sicherheitspolitik.

### Tagungskosten:

Fr. 50.– inkl. Mittagessen, Anmeldung bis 3. September 1994. Nach Ihrer Anmeldung erhalten Sie das vollständige Programm und einen Einzahlungsschein.

Weitere Informationen erteilt Ihnen das Colloquium

«Sicherheitspolitik und Medien»  
Dorfplatz 4  
8126 Zumikon  
Telefon 01 918 18 44  
Fax 01 918 18 84

- Sporttasche, Nylon, viele praktische Fächer, 55 cm
- Sac de sport, nylon, plusieurs compartiments, 55 cm
- Borsa per lo sport, nylon, diversi compartimenti, 55 cm



Bestellung / commande / ordinazione:  
Schweizerischer Zivilschutzverband  
Postfach 8272, 3001 Bern, Telefon 031 381 65 81

Fr. 34.–